

americani del 1846 il Dominio inglese del Canada arriva al Pacifico soltanto fra il 48° ed il 55° di latitudine; e ad occidente del continente americano dall'estremo nord fino alla frontiera settentrionale del Messico tutto il resto della costa del Pacifico appartiene agli Stati Uniti.

Coll'acquisto del territorio dell'Alaska cominciò lo sviluppo di quello che più tardi fu designato come imperialismo americano e che ebbe progressivamente quattro diverse manifestazioni: 1° ingerenza in questioni interne di altri Stati americani ed in conflitti internazionali fra Stati americani; 2° ingerenza in questioni fra Stati americani e Stati europei; 3° espansione del dominio coloniale nelle Indie occidentali, nel Pacifico e nell'Estremo Oriente; 4° ed acquisto di predominio e di tutela esclusiva sul Canale di Panamá e sul territorio adiacente.

La prima forma di ingerenza si manifestò soprattutto nelle isole vicine e negli Stati dell'America Centrale. Nella Repubblica di Haiti, formalmente Stato indipendente, l'azione degli Stati Uniti culminò nel Trattato del novembre 1915 che vi stabilì un protettorato di fatto esercitato mediante consulenti americani nominati dal Presidente di Haiti in seguito a *raccomandazione* del Presidente degli Stati Uniti. Nel 1916 una Convenzione col Nicaragua dava la facoltà agli Stati Uniti di costruire un canale attraversante il territorio di quella Repubblica ottenendo una base navale nella Baia di Fonseca sul Pacifico ed una a Corn Island sull'Atlantico; e da allora gli atti di intervento americano in quella Repubblica divennero più frequenti, quantunque fallisse lo sforzo fatto per estendere l'applicazione.